

Comunità in cammino

NATURALEZZA

È giusta l'educazione ricevuta dai nostri padri e madri sul rispetto che si deve al luogo sacro: il segno della croce all'ingresso in chiesa; la genuflessione di fronte all'Eucaristia, segnalata dalla lampada rossa accesa; il clima di silenzio e la compostezza durante le celebrazioni. Il Concilio Vaticano II però ci ha educato anche a essere attivi nell'azione liturgica, sia mediante lo svolgimento di alcuni ministeri (non solo celebranti o diaconi, ma anche chierichetti, lettori, cantori, ministri della Comunione eucaristica o incaricati di portare i doni all'altare o di raccogliere le offerte tra i fedeli), sia partecipando convintamente alle preghiere, alle risposte, ai canti.

Il modello – anche se a taluno può non piacere – è la tavola familiare dove c'è chi svolge delle mansioni e tutti intervengono volentieri nella conversazione, ma anche si fa attenzione che nessuno sia privo di cibo o bevande.

In chiesa invece molti vivono una sorta di paralisi trascendentale, non tanto per onorare l'Altissimo, ma per terrore di venire troppo coinvolti. Talvolta, se propongo a qualcuno anche solo di portare all'altare il pane e il vino all'offertorio, vengo squadrato come se lo volessi associare a una spedizione di mercenari sanguinari, e alla fine si sottrae. Perché è così difficile vivere le celebrazioni con naturalezza, fratelli e sorelle premurosi uno dell'altro, seduti alla stessa mensa? Ed essere testimoni di fede: «Vedi? Anch'io prego con te e come te, con gioia!».

don Gianni



66 IL PENSIERO DELLA SETTIMANA

V dopo Pentecoste

Nel nostro cammino di riscoperta della Storia di salvezza, la Liturgia ci presenta Abramo, il capostipite del popolo eletto, il padre nella fede, come ricorderà Gesù nel Vangelo. La fede non è tanto un sapere molte cose, ma un fidarsi seriamente di Dio che ci parla. La fede è la risposta a Gesù che chiama, è un accettare a seguirlo nel suo cammino verso Gerusalemme. Nel camminare, Gesù fa la proposta di essere suo discepolo a tutte le per-

sone che incontra e a tutti pone delle condizioni precise, che il testo esprime con frasi anche paradossali. Gesù non accetta al suo seguito persone mosse da interessi personali e ricorda che il Figlio dell'uomo non ha neppure dove posare il capo. Il discepolo deve essere libero da ogni legame, anche quelli naturali, come verso i genitori. Il discepolo, certamente, deve amare i genitori, sa gustare le gioie che il Signore gli fa incontrare, ma sempre sentendo tutto

come dono e non permettendo che diventi ostacolo nel realizzare il disegno del Padre su di lui.

Se ci mettiamo al seguito di Gesù, non dobbiamo desistere: chi ha messo mano all'aratro e, poi, si volge indietro, non è adatto per il regno di Dio. Proviamo a domandarci: Il mio seguire Gesù è frutto della fede o lo faccio perché spero in un ritorno di grazie particolari? Sono libero da tutto quanto mi può ostacolare nel fare la volontà del Padre, soldi, interessi, relazioni sbagliate? Sono deciso nel mio camminare secondo il Vangelo, o di fronte alle difficoltà abbandono tutto?

don Alberto

2 LUGLIO 2023
NUMERO 114

LE SANTE MESSE NELLA COMUNITÀ

□ SS. Siro e Materno - Basilica

Giorni feriali ore 7,30; 9,00; 18,30
Sabato ore 9,00; 18,30 (vigiliare)
Domenica ore 8,30; 10,00; 11,30; 18,30 in basilica
Domenica ore 9,30 chiesa di S. Francesco
Domenica ore 10,30 chiesa del S. Cuore
Domenica ore 11,00 chiesa del S. Crocifisso

□ SS. Pietro e Paolo

Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 8,30
Giovedì ore 18,30 (alla Pellegrina)
Sabato ore 18,30
Domenica ore 9,00; 11,00; 17,30

□ San Giovanni Battista

Lunedì e mercoledì ore 20,30
Martedì, giovedì ore 8,30
Venerdì ore 20,30 in San Rocco
Sabato ore 18,00 (vigiliare)
Domenica ore 7,30; 10,30

□ San Pio X

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8,30
Mercoledì ore 20,30
Sabato ore 17,30 (vigiliare)
Domenica ore 8,00; 10,30; 18,00

□ San Giorgio Martire

Giorni feriali ore 18,00
Sabato ore 18,00 (vigiliare)
Domenica ore 9,00; 11,00

□ Ospedale di Desio

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 15,30
Sabato ore 18,00 (vigiliare)
Domenica ore 11,00

□ Missionari Saveriani

Giorni feriali ore 18,45
Sabato ore 18,45 (vigiliare)



CHIESE DELLA BRIANZA

In questo periodo estivo, verrà proposta questa piccola rubrica con alcune chiese della Brianza, per far conoscere alcune peculiarità del nostro territorio e dare qualche spunto su possibili luoghi da visitare.

Quel Santuario sopra il Lambro...

Non lontano da casa nostra c'è una chiesa che può divenire spunto per una sosta spirituale tra le colline brianzole. Si tratta del Santuario della Beata Vergine Assunta di Rancate di Triuggio.

Ci si arriva in un quarto d'ora d'auto da Desio ma la meta può anche trasformarsi in un'idea per una costruttiva scampagnata in bicicletta. Giunti ad Albiate si scende verso il Lambro e passato il ponte si svolta subito a sinistra seguendo la direzione Rancate. Superata la chiesetta di Ponte dedicata a Sant'Antonio Maria Zaccaria, la strada comincia a inerparsi con due ampi tornanti, salendo ancora per qualche centinaio di metri, fino ad incontrare sulla sinistra il Santuario di Rancate.



La costruzione della chiesa risale alla fine del Cinqueto, dedicata inizialmente ai SS. Bernardino e Maria. Il campanile è del 1599. Venne elevata a chiesa parrocchiale, con nuova dedica a Santa Maria Assunta nel 1606 dal cardinal Federico Borromeo. All'interno, costituito da tre navate, con volta a botte, si trova una pregevole e venerata pala d'altare mariana del 1507 di autore anonimo. L'opera all'origine era inserita in una cappella situata più a valle sulla sponda del Lambro, sul luogo dove la Vergine Maria era apparsa a due bambini, salvandoli dalla piena del fiume. Da questo miracolo venne la decisione di costruire un Santuario, che, grazie alle generose offerte di alcuni possidenti, si dotò nel tempo di pregevoli opere artistiche. Vi si trovano infatti affreschi di Bartolomeo Roverio detto "il Genovesino" (abside e volta del presbiterio), tele nel presbiterio e nel coro dei cremonesi Campi (Giulio e Antonio) e gli affreschi della volta della navata centrale di Andrea Appiani, raffiguranti episodi biblici, mentre gli stucchi sono dovuti all'opera del ticinese Giocundo Albertolli.

GIORNATA MONDIALE DELLA CARITÀ DEL PAPA

Quando?

Il 25 giugno, domenica più vicina alla festa dei SS. Pietro e Paolo, è stata la Giornata per la Carità del Papa 2023.

Qual è lo scopo?

Questo appuntamento serve a sensibilizzare il sostegno alle missioni del Santo Padre e della Chiesa "fino ai confini della terra". Traggono beneficio le popolazioni provate da eventi estremi e sciagure, famiglie bisognose, realtà e associazioni che si prendono cura dei malati e degli ultimi.

Con le offerte raccolte nel 2022 si è aiutata la popolazione ucraina piegata dalla

guerra, l'America Latina e l'India ancora alle prese con il Covid-19, Ciad, Filippine e Malawi colpite da disastri naturali e molte altre iniziative sono state compiute.

A chi è rivolta?

Il Papa fa appello a tutti i cattolici di estendere la loro generosità alle persone che ne hanno più bisogno.

Come fare?

L'Obolo di S. Pietro è un'offerta che può essere fatta in ogni momento dell'anno, tramite Bonifico, Carta di Credito o Conto Corrente Postale ed eccezionalmente, in alcune domeniche dell'anno, tramite l'offerta alle SS. Messe.

Alessio Malberti

Nei dintorni del Santuario permangono tracce di un passato ad alta vocazione agricola, come le cascine Boffalora, Orsola e Malpighi, quest'ultima oggetto di una felice ristrutturazione eseguita sul finire del XX secolo. Si segnala anche la presenza (al civico 9 di via Biffi) dell'edificio che ospitò l'Istituto di coltura del baco da seta, un centro di ricerca di risonanza internazionale, fondato nel 1877 dall'ing. Guido Susani, che si avvale della collaborazione del famoso scienziato Louis Pasteur, ospite due volte in questo minuscolo borgo brianzolo.

Beppe Monga

Luglio, il mese dedicato al preziosissimo Sangue di Gesù

È attraverso il Sangue di Cristo che i santi e i martiri hanno testimoniato la loro fede e sono arrivati in cielo...

Secondo la tradizione, il soldato Longino che trafisse con la Lancia il costato di Gesù crocifisso, avrebbe raccolto in un vaso il sangue che sgorgò dalla ferita e cadde a terra. Longino, poi convertitosi, fuggì in Italia. Egli si sarebbe fermato a Mantova nel 37 d.C., sotterrando la preziosissima reliquia in una piccola cassetta di piombo, con sopra la scritta *Jesu Christi Sanguis*. In questo luogo, fu edificata la basilica di Sant'Andrea. Nell'anno 804, fu riportata alla luce la cassetta accanto alla sua tomba e la reliquia fu ufficialmente riconosciuta dalla Chiesa Cattolica e approvata per il culto da papa Leone III.

La festa del Preziosissimo Sangue di nostro Signore Gesù Cristo venne istituita a Roma da papa Pio IX, il 10 agosto 1849, che la estese alla Chiesa universale. Paolo VI, con la riforma del

Calendario liturgico, la unì alla festa del "Corpus Domini" che da allora si celebra in tutta la Chiesa come "Solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo".

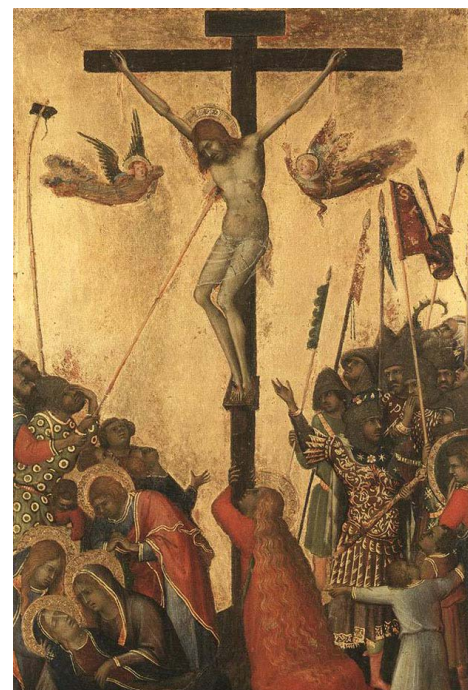
"La devozione al sangue di Cristo – scriveva San Gaspare del Bufalo – apre le porte della divina misericordia; se i popoli ritornano nelle braccia della misericordia e si mondano nel sangue di Gesù Cristo, tutto il rimanente facilmente si accomoda".... Il sangue di Cristo è "l'attestato d'amore di un Dio fatto uomo". Ogni volta che partecipiamo alla Messa e ci cibiamo del corpo e sangue di Cristo, assumiamo in noi il segno vivo ed efficace del suo Amore totale per noi, che ci lava, ci nutre dello stesso Amore, e ci trasforma a sua immagine.

Il Sangue, è descritto nella Bibbia come l'elemento della vita.

"La vita di una creatura risiede nel sangue" (Levitico 17,11).

E' questo che noi cerchiamo e possiamo trovare attraverso questa devozione. La vita in Dio.

Fabrizio Zo



IL BISOGNO DEL FARE NIENTE

Diamoci un compito: il tacere. Doniamoci il tempo di ascoltare quanto ci sta intorno e stupirci.

FERMARSI, dimorare, restare nella quiete: è importante anche fare niente! So che è difficile tessere l'elogio del fare niente nella nostra società, eppure prendersi del tempo per fare niente non è un vizio, non è l'ozio che si nutre di pigrizia, accidia e mancanza di vigore. Fare niente significa metterci in silenzio e solitudine, anzitutto per prendere coscienza dell'esercizio dei nostri sensi e delle loro connessioni con quanto ci circonda. La nostra mente allora si ribella con i suoi mille pensieri, ma occorre avere pazienza e persistere nel fare nulla, in silenzio e solitudine. Poco a poco si fa largo in noi una certa quiete, si spegne l'ansia, cominciamo a sentire che abitiamo un corpo, che dal profondo giungono altre voci; anzi, scopriamo che non c'è creatura senza voce. Si vedono le cose in modo diverso, si diventa contemplativi, nel senso che si guardano persone e cose con un altro occhio, che spesso dimentichiamo di avere. Questa non è passività né evasione dall'impegno, ma è la condizione per assumere con responsabilità il rinnovato impegno.

Enzo Bianchi

fondatore della comunità di Bose

 UNITALSI
SEZIONE LOMBARDA

PELEGRINAGGIO A LOURDES

“Che si costruisca qui una cappella”

28 MAGGIO in PULLMAN
al 3 GIUGNO

29 MAGGIO in AEREO DA MXP E BGY
al 2 GIUGNO

7/12 in PULLMAN
AGOSTO 2023

14/20 in PULLMAN
SETTEMBRE 2023

15/19 in AEREO
da MXP

24/30 in TRENO
SETTEMBRE 2023

12/18 in PULLMAN
OTTOBRE 2023

13/17 in AEREO
da MXP e BGY

DIVENTA SOCIO
E VIVI L'ESPERIENZA
DEL PELEGRINAGGIO

INFO SEZIONE LOMBARDA  
Via G. Labus 15 - 20157 Milano - <https://lombarda.unitalsi.com> - Tel. 02 21117634
segreteria@unitalsilombarda.it - Apertura sede dal lunedì al giovedì ore 9:00 - 13:00

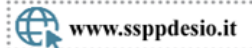
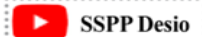
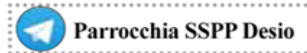
Il gruppo di Desio andrà in pellegrinaggio a Lourdes in aereo dal 15 al 19 settembre, accompagnato da Franca Morganti (tel. 0362 621467).





La Fonte

Parroco: Mons. Gianni Cesena, via Conciliazione, 2 -tel. 0362.300626
Vicario parrocchiale: don Marco Albertoni, tel. 3351657066
Ausiliaria diocesana: Graziana Calafà, tel. 3394911830
Segreteria parrocchiale: lunedì: 9,30-11,30; da martedì a giovedì: 16,30-18,30;
venerdì: 16,30-18,00; sabato: chiuso; domenica: 15,00-17,00
Parrocchia Santi Pietro e Paolo
IBAN: IT67 R034 4033 1000 0000 0239 600



Anno 26 - Numero 27 - 2 Luglio 2023

V DOMENICA DOPO PENTECOSTE

P.d.D: Gen 11.31.32b-12,5b/Sal 104/Eb 11,1-2.8-16b/Lc 9,57-62
Liturgia delle Ore: **I settimana**
Cercate sempre il volto del Signore

AGENDA

Domenica 2 luglio

16.00 Chiesa Battesimi

Lunedì 3 luglio

Inizio 4° settimana dell'oratorio estivo

Venerdì 7 luglio

21.00 Oratorio Anguriata con tornei tra genitori e ragazzi

UN DONO DA CONDIVIDERE

Sabato 8 e domenica 9 luglio raccolta mensile di prodotti alimentari non deperibili e materiale per l'igiene personale e per la casa a favore delle persone in difficoltà. Da portare in chiesa negli orari delle Messe



FIACCOLATA 2023
9-10 SETTEMBRE - NOCETO (PR)

Fraternità Francescana di Betania - "Pace e Bene"
Via S. Pio da Pietralcina, 3 - 43015 Noceto (PR)



SABATO 09/09/23

7:30 Ritrovo in oratorio
8:00 Partenza per Noceto
10:00 Arrivo a Noceto
11:00 Incontro con la Comunità
12:30 Pranzo gruppo Vettovagliamento (al sacco)
13:45 Benedizione Fiaccola e partenza 1° tedoforo
19:30 Arrivo Fiaccola a Piacenza - S. Messa, cena e pernottamento

DOMENICA 10/09/23

7:30 Ripartenza Fiaccola
12:00 Pranzo all'oratorio Chiara Luce di Premenugo
17:40 Arrivo a Desio - Percorso cittadino
18:30 Arrivo in oratorio, preghiera, accensione tripode e saluti!

Corridore: 30 € - Autista: 20 € Iscrizioni in Segreteria
Caparra all'iscrizione: 15 € entro venerdì 14 luglio 2023



Ti aspettiamo!!
FAI GIRARE LA VOCE!

CHE BELLA FESTA!

Anche quest'anno i festeggiamenti per i nostri santi patroni hanno registrato il pienone. Già da domenica 18 giugno 34 coppie hanno ricordato il loro anniversario di matrimonio durante la santa messa delle 11.00 e hanno rinnovato le loro promesse nuziali, a cui è seguito il pranzo in oratorio.

Venerdì 23 un momento di spiritualità con l'Adorazione Eucaristica, e sabato sera via libera alla festa con il "Cantapollo" con la cucina e il bar aperti fino a tardi. Tanta gente, tante famiglie che hanno reso gioiosa la serata insieme nella cornice del nostro oratorio addobbato a festa dai nostri giovani, mentre per i più piccoli ecco i gonfiabili per farli divertire. Domenica 25 alle 11.00 la Santa Messa solenne e il pranzo in oratorio. Pomeriggio ancora con i giochi organizzati dagli adolescenti e giovani della parrocchia, gonfiabili e trenino per i piccoli, mentre in serata un momento di musica e ballo.

Lunedì 26 in chiesa abbiamo ricordato i defunti di quest'ultimo anno, mentre giovedì 29 i festeggiamenti si sono conclusi con la santa Messa nel giorno della festa dei Ss Pietro e Paolo, presieduta da Mons. Gianni Cesena e a cui hanno partecipato don Carlo Gerosa, padre Gianni Villa e don Pietro Cibra che festeggiavano gli anniversari di ordinazione.

Un ringraziamento speciale a tutti coloro che si sono adoperati per la bella riuscita di questa festa, e a tutti coloro che hanno condiviso questi momenti con noi!

Don Marco, Graziana, Fabrizio

Nei mesi di Luglio e Agosto
la Messa delle 17,30 di domenica viene sospesa

INTENZIONI Ss. MESSE PREGHIAMO PER ...

Mercoledì 5 luglio	8.30 - Adele, Piero e Marco
Giovedì 6 luglio (Pellegrina)	18.30 - Fam.e Malberti e Mariani - Somasca Teodoro - Sorelle Arienti - Pennati Emilio
Venerdì 7 luglio	8.30 - Rosa, Giacomo e Luigino

Sacramento della riconciliazione in Parrocchia
Sabato: ore 16.00 - 18.00